

VareseNews

“Birre in circolo”, un weekend a dodici spine

Pubblicato: Mercoledì 19 Giugno 2019



Dodici spine, **dodici birre da quattro diversi birrifici artigianali**. È il cuore di “Birre in circolo”, la tre giorni dedicata al mondo birrario **proposta al Circolo Quarto Stato di Cardano**, promossa in collaborazione con **Barley House**, il primo *beer shop* di Gallarate.

Appuntamento **dal 21 al 23 giugno**, al venerdì e al sabato dalle 18 all'1 di notte, alla domenica dalle 18 fino a mezzanotte.

Un evento nato «con lo scopo di promuovere una cultura birraria consapevole e di valorizzare gli stessi birrifici artigianali locali» spiega **Simone Castiglione**, del Barley House, che fa da spalla al Quarto Stato, il circolo della Casa del Popolo di Cardano, rinato a inizio anni Dieci con una nuova attenzione anche al mondo della birra. «Il circolo era partita con tre vie, nel tempo siamo passati a sei vie, con una rotazione molto frequente per far conoscere più birre possibili» spiega Andrea Franzioni, del direttivo del Quarto Stato. «Essendo alla prima edizione, partiamo ora con quattro birrifici che ben conosciamo anche grazie alle birre proposte in passato al circolo». Si tratta dell'ormai “storico” **Birificio Lariano**, **il ConteGelo** da Vigevano, il varesino **50&50**, il **Birificio Vetra** di Caronno Pertusella.

Quattro birrifici, dodici birre diverse, appunto. **L'ingresso è totalmente libero, le birre medie vengono proposte al prezzo di quattro euro**. «Nell'arco dei tre giorni avremo ospiti anche i mastri birrai dei birrifici» aggiunge Simone Guazzi.

«Sabato, dalle 16 e solo su prenotazione, proporremo anche un laboratorio sensoriale con Simonmattia Riva, biersommelier Doemens campione del mondo 2015, docente e giudice internazionale. Con una degustazione guidata con otto assaggi di birra accompagnati da tre crostoni selezionati con Riva» ((Prenotazioni 349 2733874)

A margine, anche la musica, con i concerti: venerdì Gigi Cifarelli, sabato Into the groove Dj set.

Non male come prima edizione, anche se gli organizzatori volano alto e sperano in futuro che il microfestival possa arrivare a proporre una cotta pubblica.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it